

SPIN

Maggio 2025
n. 4



Buon riposo e buon divertimento...

S*ped***P***in***M**

Cogliete il momento...
Carpe diem!





IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Dal 15 al 19 maggio c'è stato il Salone del Libro, un evento unico utile per conoscere nuovi libri ed editori, partecipare ad oltre 200 eventi e contribuire allo sviluppo dell'editoria italiana.



SALONE
INTERNAZIONALE
DEL LIBRO TORINO

Il tema scelto per quest'anno è stato "Le parole tra noi leggere", ispirato al romanzo di Lalla Romano.

La direzione artistica è stata affidata alla scrittrice Annalena Benini, che ha curato la selezione degli ospiti e la progettazione delle sezioni tematiche.

Il Salone è stato ospitato, come da tradizione, dal Lingotto Fiere, in quella che è stata la prima sede di produzione della FIAT di Torino.

Nei padiglioni 1/2/3 sono state ubicate le vecchie presse dove venivano modellate le carrozzerie delle automobili.

Questo luogo non è in centro a Torino, ma comunque è ben collegato da tutti i mezzi pubblici. Per saperne di più sul Salone del Libro, è stato intervistato il caporedattore di Codice Edizioni, Enrico Casadei (mio padre). In tal modo, dall'interno, sono emersi aspetti non immediatamente palesi ai non addetti ai lavori.

Per il pubblico, questo è un buon posto per trovare nuovi libri o basta andare in libreria per far ciò?

No, non basta andare in libreria perché nelle librerie spesso non trovi gli editori piccoli o piccolissimi che hanno uno spazio fisico ridotto. Ciò porta i librai a fare ordini solo ai distributori che trattano i libri dei "colossi", come Mondadori o Feltrinelli, che inondano il mercato di libri e non lasciano posto alle altre editorie di svilupparsi in una possibile concorrenza. Invece, qui al Salone, sviluppati su cinque padiglioni c'è posto per tutti, grandi e piccoli inclusi.

È vero che adesso, con lo sviluppo del mercato di libri on-line, comprare libri è ancora più facile, visto che basta andare su Amazon e nemmeno pagare la consegna?

Sì, è vero, adesso comprare libri on-line è molto più comodo, ma il bello nel Salone sta proprio nella presenza degli stessi editori di piccole dimensioni. Infatti, qua puoi incontrare di persona l'editore o il redattore (come me) per parlarci, cosa che on-line o in libreria non puoi fare. In più, a volte, questi piccoli stand invitano anche i loro autori, che ti possono autografare il tuo libro o parlare di esso. Invece ai grandi stand di Mondadori, per esempio, ciò non capita e spesso quelle realtà si trasformano in dei negozi, perdendo la vocazione che li vorrebbe dei chioschi dove puoi incontrare delle persone.

SPIDIN

IL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

Io, da pubblico, ho delle mie idee, però sarebbe interessante sapere le tue da parte da una persona che ci lavora al suo interno, me ne parlesti?



Finalmente, è possibile parlare o interagire con delle persone che normalmente senti solo per telefono o via mail. Non soltanto tra colleghi, ma anche tra altre case editrici. Per esempio, per quanto mi riguarda, vedo solamente una volta all'anno un mio amico che gestisce una casa editrice sua, Timeo, che lavora in Sicilia, e questa è la sola occasione per incontrarlo.

C'è un aneddoto interessante che vorresti condividere?

Una volta, il pomeriggio dell'ultimo giorno si facevano degli sconti incredibili, ad esempio, tutto veniva venduto al 50% di sconto, per esaurire quanto più possibile le scorte dei libri portati al Salone. Certe persone lo sapevano e venivano con gli zaini da montagna o con i carrelli per svuotare letteralmente lo stand. Una volta, una di queste persone è venuta da noi e ha preso una copia di ogni libro che avevamo portato. Visto che alla fine il costo veniva realmente esagerato, gli abbiamo fatto un mega sconto, ed è tornato a casa con un carrello con più di cinquanta testi diversi.

Giacomo Casadei IIB



IL CONCLAVE

Il Conclave è uno dei rituali più antichi e sacri del mondo, che ha origini medievali.

Il termine Conclave deriva dal latino “cum clave” che significa appunto “con chiave” quindi “chiuso a chiave” proprio perché, durante le elezioni, la Cappella Sistina è blindata e ai cardinali votanti è vietato qualunque contatto col mondo esterno.

Le votazioni sono segrete e ogni volta le schede vengono bruciate insieme al colorante nero quando non si raggiunge alcuna decisione (fumata nera) e a



quello bianco qualora si addiène alla scelta condivisa del nuovo pontefice (fumata bianca).

Il quorum si raggiunge

per le prime 34 votazioni con i 2/3 delle preferenze mentre dalla 35sima è sufficiente il 50% +1.

Il Conclave più lungo è stato a Viterbo ed è durato tre anni; il più corto, presso la Cappella Sistina, consumato in sole 24 ore. Quello, invece, col numero più alto di cardinali votati è stato l'ultimo con 133 elettori.



Il Conclave

Al Conclave non si arriva il giorno dopo la morte o l'abdicazione del papa, in quanto è preceduta da rigidi protocolli, caratterizzati da regole ferree e da riti specifici.



Per esempio, dopo la morte di Papa Francesco, il Camerlengo ha dovuto chiamare il Papa per nome per ben tre volte, senza risposta, prima di confermare la morte. Dopo aver annotato

la morte, il Camerlengo prende possesso dell'Anello del Pescatore, il simbolo ufficiale del papa, e lo **distrukge** alla presenza di altri cardinali, per evitare abusi. Il Camerlengo deve sigillare gli appartamenti del pontefice e il collegio dei cardinali prende il controllo del Vaticano.

I funerali del papa avvengono sei giorni dopo la morte.

Tutti abbiamo seguito ciò che è avvenuto per papa Francesco che ripercorre quanto riportato in questo breve articolo.

Luca Magro IA

PAPA FRANCESCO

Papa Francesco è morto il 21 aprile 2025, alle 7.35, proprio il lunedì dell'Angelo dell'anno santo, l'anno giubilare.

Il 266° pontefice è stato il papa dei poveri da subito con la scelta del nome "Francesco", un santo vissuto in povertà.



Jorge Mario Bergoglio, laureato in filosofia e figlio di immigrati piemontesi, è stato il primo papa latino americano e anche il primo papa

gesuita. Si è subito imposto agli occhi dell'opinione pubblica, basando il suo pontificato sulla **povertà**, sulla **giustizia sociale** e sul **dialogo interreligioso**. Infatti uno dei suoi più importanti incontri è stato quello con Grande Imam di Al-Azhar (il capo della chiesa islamica) nel 2016. Francesco ha visitato, nei suoi dodici anni a capo della Chiesa Cattolica, luoghi di dolore, come Lampedusa e le *favelas* brasiliane. Accanto a questi se segnala visita in Mongolia, a cui prima di lui nessun successore di Pietro aveva mai avuto l'ardire di fare.

Jorge Bergoglio, da lui stesso vescovo di Roma, ha rivoluzionato le finanze della chiesa facendo in modo che lo stato del Vaticano uscisse dalla lista degli stati riciclatori di soldi.

Tra i testi che ha pubblicato, intrisi della sua impostazione teologica, ricordiamo *Spera. La mia autobiografia*, *Life. La mia storia nella storia*, *Il successore. I miei ricordi di Benedetto XVI*, *Conversazione con Javier Martínez Brocal*, *La via di Gesù. Il Vangelo secondo Francesco*, *La speranza non delude mai*, *Laudate deum. Esortazione apostolica a tutte le persone di buona volontà sulla crisi climatica*, *365 pensieri e parole per non arrendersi mai*, *Sei unica. Inno al genio femminile* e *Ti voglio felice. Il centuplo in questa vita*.

Luca Magro IA

PAPA LEONE XIV



L'8 maggio di quest'anno, al quarto scrutinio durante il 76° Conclave, 133 cardinali elettori riuniti dal pomeriggio precedente nella Cappella Sistina, hanno eletto, alle 18.07, come ultimo successore di Pietro, Robert Francis

Prevost, che ha scelto, come nome, Papa Leone XIV. Si tratta del 267esimo papa.

Nacque nel 1955 a Chicago e ciò lo rende il secondo papa di origine americana. È il primo papa agostiniano. Un Papa con una formazione importante in matematica e in filosofia, Villanova University, in Pennsylvania (laurea in matematica nel 1977).

Il 19 giugno 1982, viene ordinato sacerdote nel Collegio agostiniano di Santa Monica.

Il 26 settembre 2015 è nominato vescovo di Chiclayo e nel marzo 2018 viene eletto secondo vicepresidente della Conferenza episcopale peruviana. È un papa missionario che ha fatto servizio per tanti anni in Perù.

Dopo diversi incarichi di rilievo, il 30 gennaio 2023 il Papa lo chiama a Roma come prefetto del Dicastero per i Vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, promuovendolo arcivescovo. E nel Concistoro del 30 settembre dello stesso anno lo nomina cardinale, assegnandogli la diaconia di Santa Monica.

Robert Francis Prevost ha adesso una grande eredità da mantenere: infatti, Leone XIII è stato il primo papa ad aver difeso i ceti sociali più poveri, e scrisse ben 86 encicliche a riguardo di questo.

Nel suo discorso d'apertura si è molto concentrato sul tema della pace per tutti. Infatti le sue prime parole sono state: "La pace sia con tutti voi!".

PAPA LEONE XIV

Riporto il suo primo discorso:

«La pace sia con tutti voi! Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il Buon Pastore, che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone, ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente. Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di papa Francesco che benediceva Roma, il papa che benediceva Roma, dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dare seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti, e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti! Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come del ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, poi gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. Grazie a papa Francesco! Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia, cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari. Sono un figlio di Sant'Agostino, agostiniano, che ha detto: "Con voi sono cristiano e per voi vescovo". In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato.

PAPA LEONE XIV

Alla Chiesa di Roma un saluto speciale! Dobbiamo cer-



care insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta ad accogliere, come questa piazza, con le braccia aperte tutti, tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, della nostra presenza, del dialogo e dell'amore. E se mi permettete una parola, un saluto a tutti e in modo particolare alla mia cara diocesi di

Chiclayo, in Perù, dove un popolo fedele ha accompagnato il suo vescovo, ha condiviso la sua fede e ha dato tanto, tanto, per continuare ad essere Chiesa fedele di Gesù Cristo. A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, d'Italia, di tutto il mondo: vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a coloro che soffrono. Oggi è il giorno della supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore. Allora vorrei pregare insieme a voi. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre. [...]»

Giacomo Casadei IIIB



8 ANNI ALLO SPINELLI

La S.I.E.S. Altiero Spinelli propone, per la propria scuola secondaria di primo grado, un percorso di studi molto interessante e utile per la vita futura dei suoi studenti: infatti, diversamente da altre scuole, le lingue vengono approfondite, suddividendo le classi secondo il livello di competenze in madrelingua/bilingue (coloro che hanno avuto un'esposizione importante alla lingua straniera e/o hanno uno dei genitori con cui si relazionano fluidamente con quell'idioma) e non, e sono garantite, tra francese e inglese o tedesco e inglese, ben otto ore di lingua alla settimana.

SCUOLA INTERNAZIONALE
EUROPEA STATALE
ALTIERO SPINELLI
TORINO



ISTITUTO COMPRENSIVO

Questa immersione nelle lingue con esperti linguistici esterni formano gli studenti in modo da permettere loro di ricoprire cariche importanti da grandi. Lo Spinelli è attento alle certificazioni internazionali: infatti, ti sprona a dare gli esami della lingua che studi (il Delf A2 e B1 per francese e il Ket, il Pet e il First per inglese).

Inoltre i professori che non insegnano lingue straniere, spesso organizzano delle lezioni in CLIL con i professori di lingua di quella classe.

Le due sezioni di francesi (A e B) e di tedesco (C e D) si dividono in cinque gruppi, che si alternano tra i professori statali e gli ELE. Il quinto gruppo invece sta per l'intera lezione col professore madrelingua.

Purtroppo, visto che, al momento, l'edificio che ospita la scuola secondaria di primo grado è limitato in termini di spazio, giacché condiviso con un'altra realtà, non tutte le tante richieste di accesso possono essere accettate.

Inoltre questa sovraesposizione linguistica, può generare disagi tra gli studenti, in quanto l'impegno richiesto è considerevole. Dall'altra parte normalmente gli studenti sono tutti nel complesso diligenti e volenterosi: ciò rende l'ambiente accogliente e positivo.



8 ANNI ALLO SPINELLI

Per capire bene come si vive nella scuola secondaria di primo grado dello Spinelli di Torino, abbiamo scelto di intervistare uno studente della classe terza e quindi in uscita.

Secondo te, la scuola Spinelli fa bene a puntare molto sulle lingue?

Secondo me, fa bene: infatti sarà utile, quando saremo nel competitivo mondo del lavoro, essere in possesso di certificazioni linguistiche e poter comprovare una valida conoscenza delle lingue, visto che le lingue che studiamo sono parlate in quasi tutto il mondo. Inoltre se si vuole ricoprire una carica importante, la conoscenza di certe lingue è fondamentale.



Secondo la tua percezione, i docenti dello Spinelli puntano molto sui voti o no?

Secondo me, a volte è questa la situazione, rappresentando, sempre a mio avviso, il punto più debole dello Spinelli. Personalmente, infatti, la paura di prendere un brutto voto è arrivata a condizionarmi tanto da non venire a scuola, con conseguenze sull'apprendimento in generale. È pur vero che la disciplina è fondamentale e così facendo ci aiutano a maturare una certa forma di rigore rispetto al nostro operato. Mi viene da dire che sia anche un modo per meritare il fatto di esserci rispetto ai molti che non sono riusciti ad entrare.

Giacomo Casedei III B

Goncharov: the greatest mafia movie ever made

Goncharov è un meme di Internet che, agli occhi di tutti, ruota attorno a un film fantasma sulla mafia del 1973, che realmente non è mai stato girato. *Goncharov* è stato immaginato dagli utenti di Tumblr come uno scherzo, spesso con lo slogan “il più grande film sulla mafia mai realizzato”. Di solito è descritto come un film sulla mafia ambientato a Napoli, con il coinvolgimento del regista Martin Scorsese.

Goncharov ha avuto origine diversi anni prima del novembre 2022, proprio nel momento in cui l'utente di Tumblr, ora inattivo, Zootycoon pubblicò la foto di un'etichetta trovata su un paio di stivali contraffatti che presentava dettagli sul film inesistente "Goncharov" al posto di un'etichetta di marca.



Un altro utente ha risposto scherzosamente al post meravigliandosi e affermando: *questo idiota non ha visto Goncharov*. Il post è stato ripubblicato con l'aggiunta di uno screenshot del commento dell'utente Aveline McEntire nell'agosto 2020. La ripubblicazione di McEntire è comunemente considerata l'origine del meme.



Il meme di *Goncharov* è stato riconosciuto positivamente da Tumblr, il cui account Twitter ha dichiarato che il film inesistente era in anticipo sui tempi. Anche Lynda Carter, uno dei membri del cast romanizzato del film, ha assecondato il suo ruolo immaginario nel film in un post di Tumblr.

Il 25 novembre 2022, la figlia di Scorsese ha pubblicato un video su TikTok di uno scambio di messaggi con suo padre in cui condivideva l'articolo del New York Times su "Goncharov" e gli chiedeva se lo avesse visto. A quella domanda il regista rispose *Sì, ho girato quel film anni fa.*

Il meme di "Goncharov" si è diffuso rapidamente su altre piat-

taforme di social media, come Twitter e TikTok. Ha ispirato una serie di fan art, fan fiction e altri contenuti creativi.

La trama è incentrata su un boss mafioso russo di nome Goncharov, interpretato da Robert De Niro, sposato con Katia, interpretata da Cybil Shepard. Il loro matrimonio è complicato. Lui ha una relazione strana col suo nemico Andrey, interpretato da Harvey Kattel, con sfaccettature omoerotiche. Katia ha una sottotrama che la coinvolge in una relazione amorosa con una ragazza di nome Sofia. Altri personaggi includono Ice Peak Joe, noto per aver ucciso qualcuno con un piccone per il ghiaccio, e Mario Ambrosini, interpretato da Al Pacino.

Nel film è presente anche una ballerina, interpretata da Lynda Carter.

Niccolò Fico IIIB

S.P.I.N.E.

Gli adolescenti dormono abbastanza?

Al giorno d'oggi gli adolescenti, per ricaricarsi e affrontare al meglio la propria quotidianità, dovrebbero dormire circa 8/9 ore.

Purtroppo, in questi giorni questa "categoria" dorme meno, come si trovò ad affermare Remina Maovero: «Complici sono state le restrizioni adottate per contrastare il Covid-19, che hanno aumentato il

tempo di esposizione ai dispositivi elettronici».



Il dormire poco e male è dovuto al fatto che molti adolescenti guardano video online prima di andare a letto o giocano ai videogiochi: ciò comporta

il ritardo dell'inizio del sonno, con riduzione dello stesso giacché il risveglio per la scuola rimane identico, e un aumento di attività cerebrale che li porta a svegliarsi più che ad addormentarsi, aumentando le occasioni di sonno non continuativo e interrotto, turbando il ciclo naturale del sonno, col conseguente non pieno raggiungimento di quello che gli scienziati definiscono sonno profondo o fase 3 o NRem.

S.P.I.N.

Gli adolescenti dormono abbastanza?

Non dormire abbastanza provoca molti problemi, come la disattenzione in classe e l'aumento della fame.



La disattenzione è dovuta alla maggiore stanchezza dell'alunno, il cui cervello non ha abbastanza energia per stare sveglio e men che meno per ascoltare le lezioni. Un sonno insufficiente è anche associato a una riduzione

della glicemia, che provoca un aumento del livello di grelina, un ormone prodotto dallo stomaco che aumenta l'appetito. Purtroppo, quest'ormone stimola l'assunzione di zuccheri al posto di proteine.

Eppure qualcosa si può ancora fare per evitare una deriva preoccupante. Sensibilizzare gli alunni (o i figli), ad esempio, andare a letto prima ed evitare l'esposizione agli schermi prima del cosiddetto *bed time*, in quanto l'uso di digital device genera adrenalina, ormone che tiene desti gli studenti invece di conciliarne l'abbandono tra le braccia di Morfeo.

Giacomo Casedei IIB

SPINA

CONSIGLI UTILI PER IL PROPRIO BENESSERE IN ESTATE

In estate molti di noi vogliono apparire in forma, diventare più belli e sembrare più curati, cercando di rimuovere brufoli o difetti simili, come l'acne. Si può pensare che sia molto difficile, ma in realtà basta sapere cosa fare per migliorare il nostro aspetto. A volte, basta ricorrere a espedienti semplici, come cambiare l'alimentazione o i prodotti che usiamo per curarci.

A qualcuno potrebbe sembrare come un percorso lento e forse, anche costoso, ma in realtà, scegliendo i prodotti giusti, i risultati si faranno vedere in un battibaleno senza dover spendere una fortuna.

Per migliorare esteticamente e a livello energetico, è possibile cambiare la propria alimentazione. La maggiore sudorazione comporta una perdita più alta di sali minerali, e porta anche a fame e sete maggiore: per riuscire ad assorbire abbastanza sali minerali oltre che a fibre e acqua, mangiare frutta e verdura è consigliato, per i nutrienti che si trovano al loro interno non arrecando danni all'organismo, ma solo aiutandolo. In estate, è buona abitudine cibarsi con alimenti leggeri e usare poco i condimenti o salse, riducendo, ad esempio, in primis, sale e maionese. Facendo anche solo questi piccoli cambiamenti, il corpo reagirà in maniera positiva: ci si sentirà più leggeri e con molte più energie, da spendere nel corso della giornata.



Per migliorare esteriormente, invece, bisogna impegnarsi di più: ovviamente si parla di applicare delle creme o cambiare qualcosa nella propria *routine*. A causa del sudore, alla gente viene voglia di rinfrescarsi più volte al giorno, per essere accompagnata da un buon odore: è proprio per questo che esistono le acque profumate. Si potrebbe presumere che siano dei profumi più leggeri con una concentrazione

minore, ma in realtà hanno molti utilizzi e benefici.

S P I N E

CONSIGLI UTILI PER IL PROPRIO BENESSERE IN ESTATE

Non servono solo a profumare e rinfrescare, ma anche sono utilissimi per l'idratazione del corpo: si possono usare per profumare i capelli, utilizzabili da soli o insieme ad altre fragranze, e sono ottimi dopo una giornata stressante, di sport o dopo una doccia, donando una sensazione di relax. Tutto questo è possibile grazie alla loro composizione che, nella maggior parte delle volte, manca di alcool, vantando degli ingredienti delicati e naturali che non appesantiscono la pelle, donando effetti rigenerativi alla cute. Il mio *brand* preferito di acque profumate, che firma anche prodotti per la *skin-care*, è Sol de Janeiro, che non ha prezzi folli: offre fragranze per tutti i gusti, da quelle che sanno di biscotto fino ad arrivare a quelle che sanno di pompelmo.

In ultimo, ma non per importanza, consiglio di usare creme per l'idratazione e per le imperfezioni di ogni genere. Per rimuovere brufoli, utilizzo il *duoclin*, una crema antibiotica che in qualche giorno, se applicata con costanza, fa vedere risultati miracolosi, eliminando anche i brufoli più grandi: tuttavia



non è ottimale per pelli secche, in quanto le disidrata molto. Non ci si può esporre al sole quando viene applicata, perché a contatto con la luce solare lascia macchie permanenti.

Invece per l'idratazione del corpo consiglio il già citato brand Sol de Janeiro che offre delle creme corpo che, a mio avviso, hanno un odore molto piacevole che idratano il corpo rendendo la pelle molto morbida. Per l'idratazione del viso, in generale, consiglio le creme Chanel anche se sono molto care trovo che siano comunque tra le migliori in circolazione. Per qualcuno che cerca un'alternativa economica, ma sempre di qualità, consiglio Nivea, una marca che si può trovare un po' in tutti i negozi di igiene, farmacie e addirittura nei supermercati. Per idratare la pelle, e renderla più morbida e liscia al tatto, però bisogna ovviamente anche bere molta acqua, almeno due litri al giorno.

SPINA

CONSIGLI UTILI PER IL PROPRIO BENESSERE IN ESTATE

Seguendo questi consigli si darà un glow up meraviglioso e ci si percepirà pieni di vitalità ed energie per la bella stagione.

In fine ricordo la necessità della protezione ai raggi del sole. In questo, ritengo sia importante ricorrere a delle creme di buona marca, come la Roche e l'Avène, che difendano dai raggi UV e



che sia resistenti all'acqua. Nella scelta è importante valutare i filtri antisolari in essa contenuti. Devono essere tanto fisici, cioè sostanze in grado di riflettere i raggi solari come uno specchio, quanto chimici, ovvero capaci di assorbire e bloccare l'energia solare.

Non bisogna, a mio avviso, scendere sotto la protezione 30 e per le pelli chiare almeno 50. È necessario tenere presente che un'esposizione scorretta al sole può incentivare la manifestazione di melanomi!

Stefano Sandrone IIA

SPIN MEDIE



Curiosità...

LE PATATINE SAN CARLO



Le patatine San Carlo dal 1936 *cantano le loro canzoni, genuine come una volta e sempre nuove*, riporta il sito (https://www.sancarlo.it/it/prodotti_sub.asp?ArticleId=81). Infatti sono nate a Milano, proprio nel 1936, in un piccolo locale che, in breve, si convertirà nella culla di una rivoluzione gastronomica, animata dalla visione di

Francesco Vitaloni. Sto parlando della “Rosticceria San Carlo”.

In quella che inizialmente sembrava essere una semplice rosticceria, prende vita un’idea destinata a conquistare il cuore e il palato dei milanesi, per poi ammalare tutto il *bel Paese*. Le protagoniste di questo successo sono le straordinarie “patatine croccanti”, una creazione che rapidamente si trasforma in un’icona cittadina. Inizialmente distribuite con cura alle panetterie e ai bar del quartiere, queste piccole opere d’arte culinarie diventano il simbolo di una tradizione che unisce qualità, semplicità e innovazione.

Il sogno di Vitaloni non era solo un negozio, ma un’eredità che avrebbe lasciato il suo segno indelebile nella cultura gastronomica italiana. Così è stato! Sono 90 anni che ci deliziamo cibandoci di questo mitico prodotto!



Enrico Gennaro IIA
Susanna Racu II B

SPIN MEDIE



Curiosità...

DUE MUSEI IN SARDEGNA



Il **Museo Unico Regionale dell'Arte Tessile Sarda** (Samugheo) è stato aperto nel 2002 grazie alla volontà di recuperare e conservare la memoria storica tessile della Sardegna, attraverso il reperimento di manufatti per lo più racchiusi nelle cassapanche delle case del paese.

La collezione permanente raccoglie un vasto repertorio di manufatti provenienti da diverse parti dell'isola: si tratta di tovagliati, coperte, lenzuola, biancheria per l'infanzia, biancheria per uso quotidiano, bisacce e teli per la campagna, copricassapanca, abbigliamento per il pastore e costumi tradizionali per le feste.

Il **Museo del Sughero a Calangianus** (Calangianus) è uno dei musei più importanti della Gallura e del nord Sardegna. La raccolta di macchinari antichi di fine 1800 e moderni, la rappresentazione delle varie fasi di raccolta, estrazione e lavorazione del sughero, dimostrano quanto il sughero rappresenti uno dei volti della Sardegna. All'interno del Museo del Sughero possiamo ritrovare video-installazioni, profumi e antiche fatiche della capitale del Sughero, Calangianus, ritratta nei volti dei suoi artigiani.

Enrico Gennaro IIA

THE UMBRELLA ACADEMY



Sin dal suo debutto nel 2019, *The Umbrella Academy* ha conquistato il pubblico con la sua miscela unica di azione supereroistica, dramma familiare disfunzionale e un pizzico di assurdit . Basata sulla serie di fumetti creata da Gerard Way (il front-man dei My Chemical Romance) e illustrata da Gabriel B , la serie americana di fantascienza Netflix ci presenta gli Hargreeves, sette bambini nati inspiegabilmente nello stesso giorno da madri che non mostravano segni di gravidanza.

Adottati dall'eccentrico e ricco Sir Reginald Hargreeves, vengono cresciuti per diventare

un gruppo di supereroi chiamato appunto "The Umbrella Academy". Tuttavia, sotto l'apparenza di una squadra d'elite, si nasconde una famiglia profondamente traumatizzata e incapace di comunicare.

Pi  tardi i fratelli Hargreeves, disfunzionali ex supereroi, si riuniscono per la morte del padre e scoprono da Numero Cinque che l'apocalisse   imminente. Tra drammi familiari e tentativi goffi di usare i loro poteri, cercano di capire come fermare la fine del mondo, scoprendo che la causa   la loro sorella Vanya, i cui poteri erano stati soppressi. Falliscono e Numero Cinque li porta nel passato per riprovare.

SPIN MEDIE

THE UMBRELLA ACADEMY

I fratelli si ritrovano sparpagliati negli anni Sessanta a Dallas e devono impedire un nuovo evento apocalittico legato all'assassinio di Kennedy. Mentre si adattano alle loro nuove vite nel passato, vengono perseguitati dalla Commissione che vuole proteggere la linea temporale. Riusciti a sventare la catastrofe, tornano al presente, ma scoprono che la loro casa è ora la Sparrow Academy, con versioni alternative di loro stessi.



Le due accademie si scontrano per il diritto di esistere nella linea temporale alterata. Presto, una minaccia ancora più grande, il Kugelblitz, inizia a cancellare la realtà. Costretti a collaborare con i loro doppelganger, scoprono che il reset della linea temporale è l'unica soluzione, orchestrata dal loro padre Reginald, ora più potente. Fidandosi di lui, attraversano un portale perdendo i loro poteri.

Privi dei loro poteri e in una realtà dominata da Reginald, gli Hargreeves cercano una normalità illusoria. Presto capiscono che la perdita dei poteri sta destabilizzando la loro esistenza e devono affrontare una nuova minaccia letale legata al reset temporale. Trovano un modo per reagire e, nel confronto finale, prendono decisioni cruciali sul loro futuro e sul destino dell'universo.

THE UMBRELLA ACADEMY



Ciò che rende *The Umbrella Academy* così avvincente è la sua capacità di bilanciare momenti di intensa azione e suspense con dinamiche familiari complesse e spesso esilaranti. I fratelli Hargreeves sono tutt'altro che i classici supereroi: sono individui imperfetti, tormentati dai loro traumi infantili e dalle loro insicurezze. Ve li presento uno alla volta.

Luther (Numero Uno) è dotato di superforza, ma isolato e desideroso di approvazione paterna.

Diego (Numero Due) può

spostare la traiettoria degli oggetti lanciati, ha un forte senso di giustizia e un rapporto conflittuale con Luther.

Allison (Numero Tre) è capace di manipolare le persone con la sua voce, ma è tormentata dalle conseguenze del suo potere.

Klaus (Numero Quattro) è un medium inaffidabile, immortale e tossico-dipendente, ma dotato di una sorprendente profondità emotiva.

Numero Cinque è un viaggiatore del tempo e dello spazio cinico e intrappolato nel corpo di un adolescente.

Ben (Numero Sei) è capace di far uscire tentacoli dal proprio corpo, ma è morto prima degli eventi della serie (anche se presente come fantasma per Klaus e poi come versione alternativa).

Vanya/Viktor (Numero Sette), inizialmente creduta senza poteri, si rivela la più potente di tutti, ma anche la più instabile a causa della sua repressione. Effettuerà una transizione e diventerà Viktor.

THE UMBRELLA ACADEMY



Le interazioni tra questi personaggi, spesso caratterizzate da litigi, risentimenti e rari momenti di affetto, sono il vero cuore pulsante della serie. Le loro individuali battaglie interiori si intrecciano con la minaccia imminente dell'apocalisse, creando una narrazione ricca di colpi di scena e momenti emotivamente coinvolgenti.

The Umbrella Academy non si limita a intrattenere con sequenze d'azione spettacolari e viaggi nel tempo, in quanto affronta temi profondi, come il trauma infantile, la disfunzionalità familiare, la ricerca di identità e il peso delle responsabilità. Ogni fratello Hargreeves lotta con le cicatrici del suo passato e cerca di trovare il proprio posto nel mondo, spesso fallendo miseramente.

La figura di Sir Reginald Hargreeves emerge come un padre freddo e manipolatore, più interessato a forgiare dei soldati che a crescere dei figli. Le conseguenze del suo "metodo" educativo si ripercuotono inevitabilmente sulle dinamiche adulte dei fratelli.

Con quattro stagioni all'attivo, *The Umbrella Academy* ha saputo evolversi e sorprendere il suo pubblico. Ogni stagione introduce nuove minacce, nuovi alleati e nuove rivelazioni sul passato e sul futuro degli Hargreeves. I viaggi nel tempo e le realtà alternative diventano elementi chiave della trama, aprendo infinite possibilità narrative e mantenendo alta la tensione.

THE UMBRELLA ACADEMY

La quarta e ultima stagione, uscita nel 2024, ha offerto una conclusione alle intricate vicende della famiglia Hargreeves, portando a compimento gli archi narrativi dei personaggi e rispondendo a molte delle domande lasciate in sospeso.

Se siete alla ricerca di una serie che sappia mescolare sapientemente azione supereroistica, dramma familiare intenso e un umorismo nero pungente, *The Umbrella Academy* è decisamente da non perdere.

Le interpretazioni del cast, guidato da Elliot Page, Tom Hopper, David Castañeda, Robert Sheehan, Aidan Gallagher ed Emmy Raver-Lampman, sono eccezionali nel dare vita a personaggi complessi e sfaccettati.

La sua originalità, la sua narrazione avvincente e i suoi personaggi indimenticabili la rendono una delle produzioni più interessanti e apprezzate del panorama seriale contemporaneo.

Preparatevi a un viaggio emozionante e pieno di sorprese, dove la fine del mondo è solo l'inizio dei problemi per questa famiglia decisamente fuori dal comune.

Niccolò Fico IIB





Cronache di un gatto viaggiatore

Cronache di un gatto viaggiatore è un romanzo scritto da Hiro Arikawa e pubblicato nel 2017. A seguito del suo grande successo nella madre patria, venne poi tradotto in altre lingue ed esportato in tutto il mondo.



Questo romanzo narra la storia di un gatto randagio che, a seguito di un infortunio molto grave, si ritrova a vivere in un quartiere di periferia col suo nuovo migliore amico, Satoru.

Quest'ultimo è particolarmente scioccato nel vedere quel gatto per la prima volta, perché gli ricordava il felino che aveva da bambino, ma dal quale poi si era dovuto separare.

Nana riceverà questo nome dal suo nuovo padrone, evidenziando una sua caratteristica, quella di avere una coda a forma di sette, che in giapponese si dice appunto *nana*.

Satoru e Nana passano dei bellissimi momenti, ognuno

con i propri alti e bassi, ma sempre nutrendo un gran bene l'uno per l'altro.

Quando Satoru, a causa di dei problemi nella ditta in cui lavora, viene licenziato deve cercare qualcuno che sia disposto a tenere il proprio gatto, ma nonostante tutti gli amici che ha, che si è fatto nel corso degli anni e durante tutti i suoi spostamenti, nessuno di questi sembra essere all'altezza di tale compito. Inoltre Nana non vuole abbandonare il suo padrone.

Satoru non trova nessuno, ma ecco la svolta! Il giovane va a vivere dalla zia, che lo aveva cresciuto, e vi scopre la storia dei suoi genitori e piano piano capisce tutta la sua vita. Dopo queste rivelazioni, Satoru finisce in ospedale e Nana lo aiuterà fino alla fine.



Questo libro, secondo me, è ben scritto e si sviluppa in ordine cronologico chiaro, risultando semplice da capire. Ho trovato questo romanzo molto interessante e avvincente, ma soprattutto triste e coinvolgente. Ciò che ho capito dopo aver letto *Cronache di un gatto viaggiatore* è che un legame vero è per sempre, e niente può realmente intervenire, influenzandolo. Inoltre è interessante che il simbolo della fedeltà non sia un cane, ma un gatto, a significare il cambiamento e l'e-

voluzione dei significati allegorici.

Il padrone e il gatto, in questo romanzo, hanno tutto e niente in comune, ma nonostante ciò sono legati: questo, per me, simboleggia che in una vera amicizia i punti di contatto si possono sempre trovare. In un rapporto così esclusivo uno è disposto a fare qualunque cosa: difatti, un vero amico è colui che si preoccupa per te, ti sta vicino, è presente nei migliori e peggiori momenti della tua vita e condivide un importante pezzo di sé con te.



Purtroppo le vere amicizie sono le più difficili da trovare, e spesso, se ne ha una sola nella vita. In pochi ne possono contare ricorrendo alla seconda mano.

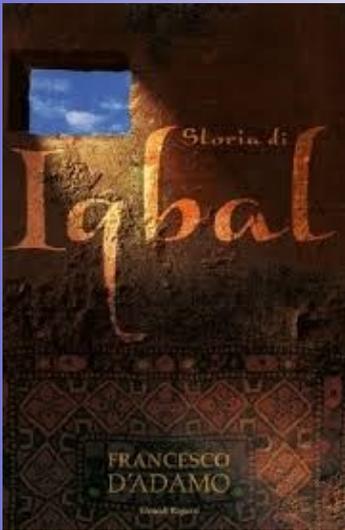
Questo è il vero significato del romanzo di Hiro Arikawa, a mio avviso.

Ho letto questo libro con tanta passione, poiché mi è stato regalato da una persona che amo e stimo, mio nonno. È un libro coinvolgente e appassionante, che racconta la fedeltà e la gratitudine degli animali nei confronti dell'uomo. Leggere questo libro significa entrare in un mondo nuovo e innovativo e iniziare a vedere le cose in modo diverso.



Giorgia Gigante IIA

IQBAL



Iqbal è un romanzo scritto da Francesco D'Adamo e pubblicato nel 2004 da Einaudi Ragazzi. Questo libro è stato fin da subito dichiarato “dal significato importante” e “degno di nota”.

Iqbal è un bambino pakistano che viene venduto dalla propria famiglia ad un commerciante di tappeti: lui è sicuramente il migliore e il più veloce lavoratore, nonostante la difficoltà dei tappeti che gli vengono assegnati. Tuttavia è anche molto ribelle e sogna un futuro migliore.

Questa storia offre uno spaccato dello sfruttamento minorile illegale in Pakistan, e di come anche le persone che dovrebbero far rispettare la legge, come i poliziotti, preferiscano farsi pagare in modo molto cospicuo e tacere, piuttosto che adempiere ai loro doveri.

Questo romanzo mi ha toccato il cuore e mi ha fatto capire il significato e il valore della libertà. La scrittura è semplice e comprensibile, anche se non sempre scorrevole.

Il libro per me è stato molto interessante e affascinante, di grande ispirazione.

Ho adorato la modalità di scrittura dell'autore e il modo in cui descriveva dettagliatamente tutti i contesti presentati e come includeva il lettore, facendolo sembrare presente nella storia, e non un estraneo con un libro in mano.

Nonostante la maestria descrittiva dell'autore, spesso le persone non si sentono del tutto coinvolte nel personaggio protagonista, aderendo istintivamente a un piccolo personaggio presente nel libro, come, per esempio, un commerciante, un rivoluzionario o come uno o una dei suoi coetanei.

Il tema del testo è molto tragico poiché si parla di migliaia di bambini che vengono separati dai genitori, costretti a lavorare fino allo stremo delle forze, spesso con pochissimo cibo e senza alcun compenso. Tutti i bambini che vengono sfruttati spesso non ritornano mai dai loro genitori, perché o muoiono prima o vengono venduti ad altri padroni. Questo ci fa riflettere e iniziare ad apprezzare di più la vita.

“CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA”... uno spettacolo teatrale coinvolgente e ben realizzato



Cantando sotto la pioggia è un film musical che parla di una compagnia teatrale che, dal film muto, sta passando al film sonoro. Ha due attori di punta: Don Lockwood e Lina Lamont. Il primo non sopporta la sua partner, invece la seconda pensa che l'uomo sia segreta-

mente innamorato di lei. Lina è molto soffocante nei confronti del collega e allo stesso tempo sprezzante e altezzosa. Anche i fan pensano siano fidanzati e che addirittura si debbano sposare, quindi, anche contro la sua volontà, Don è obbligato a recitare la parte del fidanzato. Lina ha una voce poco graziosa e insopportabile, indi per cui, per non rovinare l'immagine loro e della compagnia, è sempre lui a parlare. L'attore si innamora, ad uno spettacolo di cabaret, della giovane Kathy Selden, una talentuosa attrice. Quando nascono i film sonori, il produttore Simpson, a causa della concorrenza, viene obbligato a far diventare l'ultima pellicola, un film sonoro. L'idea si rivela fallimentare per la voce squillante di Lina, le sue scarse capacità recitative e per il fatto che non riusciva a parlare ai microfoni nascosti, dando vita a dialoghi spezzati e discontinui. Cosmo Brown, l'addetto alle musiche e migliore amico di Don Locwood, ha la brillante idea di far doppiare a Khaty Lina, cosa possibile grazie al suo incredibile talento, e di trasformare la pellicola in musical così da sfruttare al massimo il talento di lei. Quando Lina lo scopre, visto che è molto gelosa della ragazza, minaccia di far causa alla produzione e obbliga Kathy a doppiarla per tutti gli altri film che farà. Il film si rivela un enorme successo, e il pubblico chiede a Lina di cantare. Prontamente Don e gli altri propongono di far cantare in playback Lina con dietro al sipario Kathy. A metà esibizione alzano il sipario per mostrare la verità al mondo intero.

RECENSIONE di "CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA"

Ho trovato l'adattamento molto fedele al film. Gli attori erano bravissimi e tutti molto azzeccati per il loro ruolo. L'unico che, a mio avviso, era lontano dal modello cinematografico era l'interprete di Don Lockwood, Lorenzo Grilli. Non mancava di talento, anzi era bravissimo e la scena iconica in cui balla sotto la pioggia è stata superlativa, però Don Lockwood nel film viene descritto come un attore affascinante che fa cadere sia ragazze e ragazzi ai suoi piedi. Grilli, secondo me, non era abbastanza bello e ammaliante. Dall'altro canto Flora Canto, che è una comica e moglie di Brignano, ha vestito i panni di Khaty in modo superlativo, conquistando il pubblico, riuscendo perfettamente a incanalare l'energia del personaggio: sembrava di guardare di nuovo il film, senza mancare né di talento per il canto né per la danza. Flora esprimeva i suoi sentimenti alla perfezione, con movimenti ed espressioni facciali che hanno reso l'opera ancora più divertente e godibile. Lina Lamont, invece, veniva interpretata da Martina Stella, una bellissima e talentuosa attrice. Ho trovato che sia stata una delle migliori interpreti, se non addirittura la migliore. Mi ha fatto sentire la crudeltà di Lina, facendomi odiare e amare al contempo, e la voce che le ha dato quando parlava era esilarante e assolutamente perfetta. Nonostante ciò quando è stato il suo momento di cantare ha rivelato una bellissima voce, cantava con enfasi ed emozione facendomi sentire la sua gelosia e rabbia verso Khaty.



Il cast mi ha fatto innamorare ancora di più di questo musical: anche gli attori che non trovavo perfetti erano pieni di talento e sprizzavano energia da tutti i pori, rendendo quest'opera una delle migliori che abbia visto a teatro.

Gli adattamenti musicali erano molto orecchiabili, e non avevano niente da invidiare a quelli inglesi dei grandi teatri.

Il musical, in sintesi, è stato un ottimo mix di scene comiche, canzoni, coreografie e ottima recitazione: del tutto simile al film, con fantastici e ballerini talentuosi. Tutto questo ha creato uno spettacolo con i fiocchi, senza neanche un momento morto.

Stefano Sandrone IIA

SPIN MEDIE

Scheda tecnica “CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA”

Libretto
Betty Comden, Adolf Green

Musica
Nacio Herb Brown, Arthur Freed

con
Flora Canto
Lorenzo Grilli
con la partecipazione di
Martina Stella

Regia e coreografia
Luciano Cannito

Scene
Italo Grassi

Costumi
Silvia Califano

Disegno luci
Valerio Tiberi

Traduzione e adattamento
Luciano Cannito

Direzione musicale
Ivan Lazzara

Produzione
Fabrizio Di Fiore Entertainment

Andato a scena dall'8 al 18 maggio 2025
Teatro Alfieri di Torino



SPIN MEDIE

Cuore *un libro senza tempo*

Titolo: *Cuore*

Autore: Edmondo De Amicis

Anno di pubblicazione: 1886

Genere: romanzo pedagogico, narrativo-sentimentale

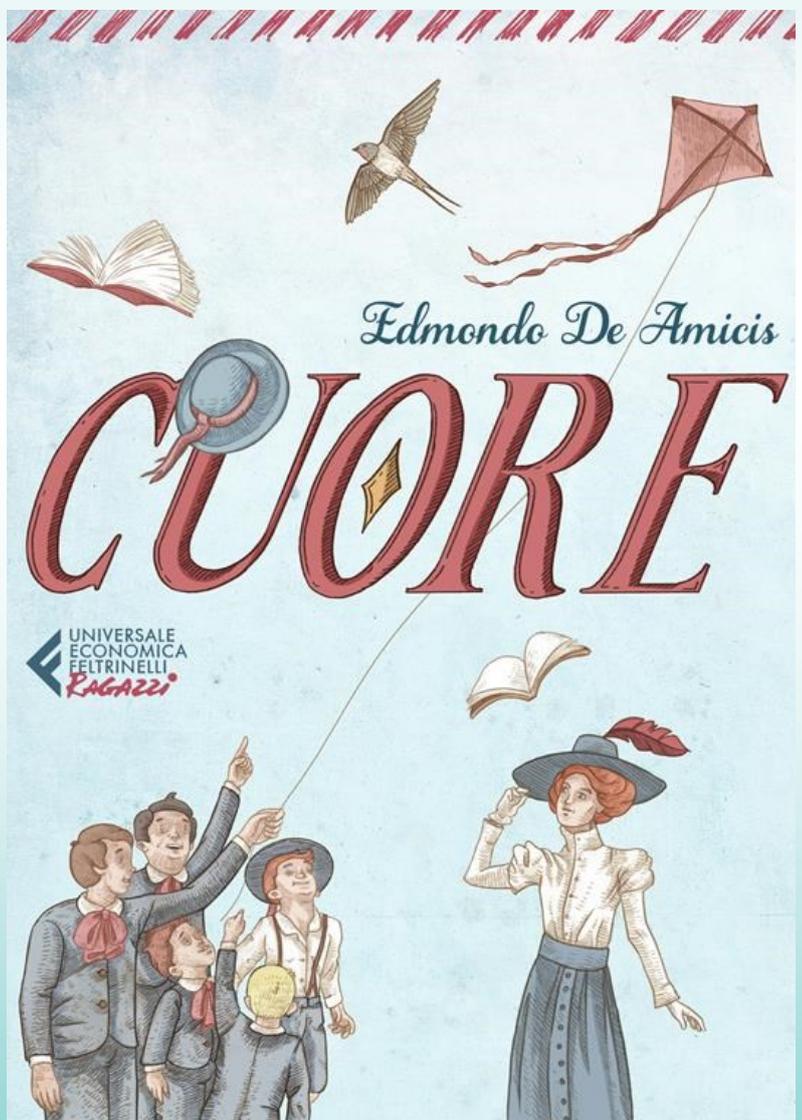
Casa editrice: Treves

Ambientazione: Torino, Italia, durante l'anno scolastico 1881-1882

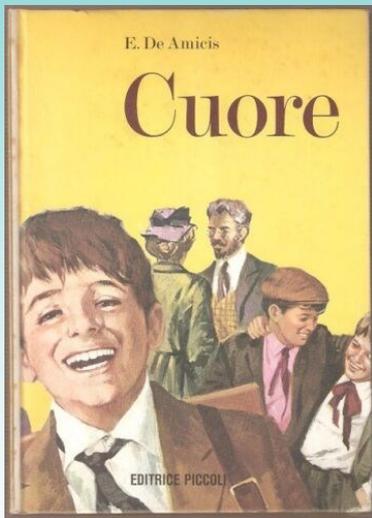
Personaggi principali:

Enrico Bottini: protagonista e narratore, ragazzo sensibile e riflessivo; il maestro Perboni: figura autorevole, ma affettuosa; Derossi: il primo della classe, generoso e brillante; Garrone: forte fisicamente ma dal cuore buono, difende i più deboli; Franti: il "cattivo" della classe, disobbediente e insolente; Padre e Madre di Enrico: rappresentano la guida morale e affettiva; e Compagni di Classe: ciascuno incarna un diverso tipo umano e sociale dell'Italia post-unitaria.

Trama: *Cuore* è presentato come il diario di Enrico Bottini, un ragazzo torinese di terza elementare, appartenente a una famiglia borghese. Il diario copre un intero anno scolastico e racconta episodi della sua vita quotidiana, dei suoi compagni di classe e degli insegnamenti morali che riceve da genitori, maestri e amici.



Cuore



Affronta tematiche universali, come l'amicizia, la solidarietà, la lealtà, la dedizione il sacrificio, l'amore per la patria e l'importanza dell'educazione, ed è per questo che si può definire un'opera senza tempo.

Il linguaggio del romanzo è semplice e accessibile, adatto a un pubblico giovane. Con punte spinte di sentimentalismo, lo stile è nel complesso didascalico, con toni patriottici tipici dell'Italia post-unitaria.



Commento personale: *Cuore*, a mio avviso, è un libro che lascia il segno, soprattutto per chi lo legge da giovane. Alcuni episodi, come i racconti mensili, tra cui “Il piccolo scrivano fiorentino” o “Dagli Appennini alle Ande”, sono commoventi e pieni di insegnamenti. Anche se oggi può sembrare moralista o retorico, resta una testimonianza importante del valore della scuola come strumento di crescita e formazione del cittadino e dei valori dell'Italia dell'Ottocento.

Consigli per le vostre letture estive

L'estate è il momento perfetto per rilassarsi, ma anche per viaggiare con la fantasia! E cosa c'è di meglio che un buon libro sotto l'ombrellone o in montagna?

Ecco qualche consiglio per giovani lettori per trascorrere amabilmente le vacanze estive:

1. "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupery.
Una storia poetica e profonda che parla di amicizia, sogni e valori. Tra le frasi celebri, ricordiamo *L'essenziale è invisibile agli occhi*.
2. "Le cronache di Narnia" di C.S Lewis.
Un'avventura fantastica in un mondo pieno di magia, dove quattro fratelli diventano eroi.
3. "Il club degli enigmi" di Jean-Philippe Arrou-Vignod.
Per chi ama misteri e indagini, un giallo per ragazzi pieno di colpi di scena.
4. "Cuore" di Edmondo De Amicis.
Sotto forma di diario racconta episodi della vita quotidiana di uno studente di terza elementare nella Torino dell'Italia post-unitaria
5. "L'isola del tesoro" di Robert Louis Stevenson
Una caccia al tesoro tra pirati, mappe segrete e mari in tempesta.
6. "Diario di una Schiappa" di Jeff Kinney
Perfetto per chi ama ridere! La vita di Greg è piene di situazioni buffe e molto reali.

Oppure per chi preferisce immagini e dialoghi rapidi, consiglio un fumetto o un manga!

Perché alla fine leggere deve soprattutto divertire, nutrire la mente e il cuore, e farci volare con la fantasia...

LE VIRTUAL SINGER E LE LORO DIFFERENZE

Quasi tutto il mondo conosce Hatsune Miku, una “ragazzina” giapponese sedicenne dai capelli celesti con cui puoi farci canzoni. Ma chi è veramente?

Beh, Miku è una “virtual singer”, ovvero semplicemente un sintetizzatore vocale che funziona come uno strumento musicale digitale, ma che sa cantare.



Hatsune Miku è presente nel programma Vocaloid e la sua ultima versione viene 17600¥ giapponesi, ovvero 107,92 euro.

Ma non è l'unica vocaloid e nemmeno la prima di essi. In realtà i primi sono stati Lola e Leon pubblicati il 3 marzo 2004. Queste furono le prime voicebank inglesi, invece per il Giappone il 5 novembre nacque MEIKO, seguita da Kaito nel febbraio 2006 e poi finalmente arrivò Miku nel 31 agosto 2007.



LE VIRTUAL SINGER E LE LORO DIFFERENZE

Ma tutte le voicebank sono quindi dei Vocaloid? Decisamente no!!! Ci sono molti altri software, come UTAU, Gackpoid e Megpoid, ma analizziamoli uno per uno.



UTAU

Utau è un software simile a vocaloid, ma le differenze sono che le voicebanks si chiamano Utauloid e che è GRATIS!!!!

KASANE TETO

Teto è la Utauloid più conosciuta nel fandom ed ha una storia molto buffa. Venne creata nel

pesce d'aprile nel 2008 come "troll Vocaloid" (si nota vedendo il tatuaggio 0401 sul suo braccio, che replica lo 01 di Miku) e viene confusa per uno di essi ancora oggi.

15 anni dopo, come "regalo di compleanno", è stata pubblicata la sua voce su Synthesizer V Studio, un grande passo avanti per lei e i suoi fondatori.



CURIOSITÀ



Nel 2011 iniziò a spopolare uno dei meme più iconici di sempre, il nyan cat. Ma lo sapevi che la canzone è la cover di Momone Momo, “Nyanyanyanyanyanya!” di *daniewellP*, cantata originariamente da *Hatsune Miku*?



MEGPOID e GACKPOID

Megpoid e *Gackpoid* sono un altro tipo di *Vocaloid*, ma la differenza è che le mascotte del prodotto si chiamano *Gumi* e *Gakupo*, e non hanno lo stesso nome della voicebank.



SPIN MEDIE

FANLOID

I fanloid sono delle mascotte create dal fandom Vocaloid e si dividono in tre tipi

- 1) GENDERBEND:** i fan cambiano il sesso del Vocaloid (es: Hatsune Miku-Hatsune Mikuo)
- 2) MASCOTTE:** sono dei deformer dei vocaloid (es: Ta-ko Luka)
- 3) DERIVATI:** ispirati da altri Vocaloid (es: Akita Neru, hater numero 1 di miku, ispirata da lei e Kagamine Rin).



SPIN MEDIE

CANZONI CONSIGLIATE DALL'AUTRICE

Di seguito riporto le canzoni consigliate dall'autrice che vi invito a cercarle su Sound Cloud, ivi sono molto più semplici da trovare. Sottolineo inoltre che la maggior parte di queste canzoni sono mainstream.

Rin-chan now!-Hatsune Miku, Megurine Luka, Kagamine Rin (?)

Unrequited love samba-Hatsune Miku

Gocha Gocha Urusee!-Akita Neru

*Paradichlorobenzene-Kagamine Len / Kagamine Rin
Kikuo*

Dance Corpse-Hatsune Miku

Love Me, Love Me, Love Me-Hatsune Miku

Kimi Wa Denkinai Ko (you're an useless child)-Hatsune Miku

Kokoro-Kagamine Rin

Luka Luka Night Fever-Megurine Luka

Ochame Kinou (Fukkireta)-Kasane Teto

Triple Baka-Hatsune Miku Kasane Teto Akita

PoPiPo-Hatsune Miku

MATORYOSKA-Hatsune Miku, Gumi

Double Lariat-Megurine Luka

Teto Territory-Kasane Teto

BRING IT ON-Kagamine Rin e Len.

Marzia Lazzaro III C

POESIE SULL'ESTATE

Di seguito si propongono delle poesie sulla stagione estiva.

Estate (Hermann Hesse)

*Improvvisamente fu piena estate.
I campi verdi di grano, cresciuti e
riempiti nelle lunghe settimane di piogge,
cominciavano a imbiancarsi,
in ogni campo il papavero lampeggiava
col suo rosso smagliante.*

*La bianca e polverosa strada maestra era arroventata,
dai boschi diventati più scuri risuonava più spossato,
più greve e penetrante il richiamo del cuculo,
nei prati delle alture, sui loro flessibili steli,
si cullavano le margherite e le lupinelle,
la sabbia e le scabbiose, già tutte in pieno rigoglio
e nel febbrile, folle anelito della dissipazione
dell'approssimarsi della morte
perché a sera si sentiva qua e là nei villaggi il chiaro,
inesorabile avvertimento delle falci in azione.*

Merigiare pallido e assorto (Eugenio Montale)

*Merigiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.*

*Nelle crepe del suolo o su la vecchia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.*

*Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di mare
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.*

*E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia.*

POESIE SULL'ESTATE

Notte d'Estate (Federico Garcia Lorca)

*L'acqua della fonte
suona il suo tamburo
d'argento.
Gli alberi
tèssono il vento
e i fiori lo tingono
di profumo.
Una ragnatela
immensa
fa della luna
una stella.*

Sarà estate (Emily Dickinson)

*Sarà Estate - finalmente.
Signore - con ombrellini -
Signori a zonzo - con Bastoni da passeggio -
E Bambine - con Bambole -
Coloreranno il pallido paesaggio -
Come fossero uno splendente Mazzo di fiori -
Sebbene sommerso, nel Pario -
Il Villaggio giaccia - oggi -*

*I Lillà - curvati dai molti anni -
Si piegheranno sotto il purpureo peso -
Le Api - non disdegheranno la melodia -
Che i loro Antenati - ronzarono -*

*La Rosa Selvatica - diventerà rossa nella Terra palustre -
L'Aster - sulla Collina
Il suo perenne aspetto - fisserà -
E si Assicureranno le Genziane - collari di pizzo -*

*Finché l'Estate ripiegherà il suo miracolo -
Come le Donne - ripiegano - le loro Gonne -
O i Preti - ripongono i Simboli -
Quando il Sacramento - è terminato -*

POESIE SULL'ESTATE

Sensazione (Arthur Rimbaud)

*Le sere blu d'estate, andrò per i sentieri
graffiato dagli steli, sfiorando l'erba nuova:
ne sentirò freschezza, assorto nel mistero.
Farò che sulla testa scoperta il vento piova.
Io non avrò pensieri, tacendo nel profondo:
ma l'infinito amore l'anima mia avrà colmato,
e me ne andrò lontano, lontano e vagabondo,
guardando la Natura, come un innamorato.*

Notte d'estate (Umberto Saba)

*Dalla stanza vicina ascolto care
voci nel letto dove il sonno accolgo.
Per l'aperta finestra un lume brilla,
lontano, in cima al colle, chi sa dove.*

*Qui ti stringo al mio cuore, amore mio,
morto a me da infiniti anni oramai.*

